

# Tifa per te

Un calciatore mi confida: “quando so che sugli spalti dello stadio sono guardato da mia moglie, mi riescono piroette fantastiche e preziosismi tali da suscitare entusiasmo ed applausi tra il pubblico”.

Basta una scritta, uno striscione... ne ricevi, con tutta la squadra, una tale carica da trascinare l'intera compagine alla vittoria. Sentire la presenza dei tifosi è come avere in campo “un giocatore in più”. Il massimo incentivo poi ti arriva se gli osanna della tua squadra continuano per tutto il tempo della partita e perfino dopo le tue gaffes.

Caro amico delinquente, assassino, peccatore incallito, buttato via da tutti e da te stesso... sappi che Gesù fa il tifo per te. Mentre ti giochi la vita, in una partita così strana e spesso nera della tua esistenza, fermati un attimo ad ascoltare il tifo irrefrenabile che Lui fa per te: “Non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori”.

Gesù spiazza, dribbla, mortifica la presunzione dei farisei, ai quali addita le prostitute come vincitrici della partita: al traguardo del regno dei cieli vi precederanno.

Felice colpa che hai meritato un così straordinario tifoso che, come “giocatore in più”, ti infonde una tale carica di riconoscenza da trascinarti necessariamente alla vittoria. Ecco perché lui, come allora, predilige le case dei peccatori e pranza con loro.